

Personaggi

Promessi sposi

Personaggio	Tipo/ruolo	Caratteristiche socio-economiche	Psicologia	Comportamento
Don Abbondio	principale, per codardia si trasforma in aiutante dell'antagonista (simboleggia chi, pur investito di responsabilità istituzionali, si piega al più forte), personaggio meschino e reietto è un succube che tenta di avere il minor danno proprio a discapito dei più poveri.	curato del paese, vocazione non spirituale ma di convenienza; non benestante; esercita una forma di banco di pegni.	pavido, egoista, pauroso e codardo si ispira alla regola di "scansare tutti i contrasti e cedere quelli che non può scansare"	don Abbondio è succube del suo tempo, della sua epoca e delle ingiustizie presenti in essa; non riuscendo ad affrontarle tenta di scansarle. Viene paragonato ad un vaso d'argilla che viaggia insieme ad altri vasi di ferro su un carro. Egli risulta vittima della società perché non possiede un carattere forte e determinato ("non era nato con un cuor di leone").
Perpetua	personaggio minore (simboleggia la sincerità, la genuinità)	domestica di don Abbondio; "aveva passato l'età sinodale dei 40, rimanendo nubile, per aver rifiutati tutti i partiti che le si erano offerti, come diceva lei, o per non aver mai trovato un cane che la volesse, come dicevan le sue amiche."	pragmatica	sa ubbidire e comandare, tollerare e imporre, non sa mantenere i segreti, poiché ha un animo abbastanza semplice, e "rozzo". Termine scurrile usato nel primo capitolo contro Don Abbondio: "Oh che birbone".
Renzo Tramaglino	protagonista (simboleggia gli ingenui)	operaio tessile e contadino, condizioni economiche	animo buono, dai valori morali semplici e onesti; ma anche ingenuo	

	volenterosi)	medie, orfano, fidanzato di Lucia	e impulsivo, e per questo capace di cacciarsi nei guai, come accade a Milano.	
Lucia Mondella	protagonista, vittima (simboleggia l'innocenza, i valori puri del cattolicesimo)	fidanzata di Renzo, tessitrice, orfana di padre vive con la madre Agnese.	timorata di Dio, dotata di una morale solida, ma anche capace di sottili astuzie; come quando dà a fra Galdino una gran quantità di noci perché concluda prima la questua e torni presto al convento a chiamare Fra' Cristoforo; o come quando, vedendo che l'Innominato comincia a commuoversi, esplode in accenti ancora più accorati, che lo inducono a capitolare.	umile, riservato, pudico, ingenuo. Lucia appare più equilibrata e coerente di Renzo e di Agnese, anche se talvolta cede alle loro pressioni e si lascia convincere ad agire contro i propri principi, come quando accetta di partecipare al matrimonio a sorpresa.
Agnese	aiutante dei protagonisti (simboleggia i valori pragmatici e materni)	tessitrice, madre di Lucia	pragmatica, sicura di sé, dotata di furbizia "di paese"	materno, protettivo, impulsivo
Azzecca-arbugli	aiutante dell'antagonista (simboleggia la manipolazione della legge a difesa dei privilegi)	avvocato trasandato	meschino	al servizio dei potenti, comicità di gesti e smorfie
Padre Cristoforo (Lodovico)	aiutante dei protagonisti, personaggio storico (simboleggia un cristianesimo coraggioso, capace	padre cappuccino, di benestante famiglia di mercanti	irrequietezza interiore, disciplina d'umiltà, somma spiritualità religiosa	costante astinenza, autocontrollo, senso della giustizia, determinazione e coraggio

	di prendere posizione in difesa dei più deboli)			
Don Rodrigo	antagonista, incapricciato di Lucia (simboleggia i prepotenti)	nobiluomo	orgoglioso, maligno	prepotente, capriccioso, offensivo, sarcastico, violento
Griso	aiutante dell'antagonista (simboleggia la violenza gratuita)	capo dei bravi	opportunista	prepotente, violento
Monaca di Monza (Gertrude) ("la Signora")	aiutante della protagonista, poi dell'antagonista; è ispirata ad un personaggio storico (suor Maria Virginia de Leyva, la Monaca di Monza) (attraverso il racconto delle sue vicende, Manzoni denuncia la monacazione forzata)	figlia di un potente signore di Milano, secondo Manzoni è sempre stata indirizzata alla vita in convento, anche se ciò andava contro la sua natura	frustrata, rancorosa, debole, indecisa, ambigua	autoritario, capriccioso, enigmatico
Conte zio	aiutante dell'antagonista (simboleggia la classe dei potenti e corrotti)	potente rappresentante della famiglia, membro del Consiglio Segreto, zio del conte Attilio (cugino aiutante dell'antagonista don Rodrigo, cinico e amorale)	risoluto	serio, paternalistico, consapevole del suo potere
Innominato	aiutante dell'antagonista, poi dei protagonisti, personaggio storico (simboleggia il	nobile, potente fuorilegge	crudele, risoluto, inquieto, introspettivo, sensibile	dapprima violento, "aspro, dominante e ostile" (v. valle); poi, a seguito del pentimento, umile e desideroso di espiazione

	pentimento, la conversione, la redenzione, valori base del cristianesimo)			
Nibbio	aiutante dell'antagonista	capo dei bravi	fedele, inquieto	un uomo crudele che rimane toccato dai pianti di una fanciulla
Oste	aiutante dell'antagonista (simboleggia mentalità cittadina)	oste	opportunista, prudente, egoista	teso al proprio interesse e alla propria sicurezza
Bortolo	aiutante del protagonista (simboleggia valori familiari)	tessitore, cugino di Renzo	altruista	disponibile, pragmatico
Cardinale Federigo Borromeo	aiutante dei protagonisti, personaggio storico (simboleggia un cristianesimo puro e ispirato)	da facoltosa famiglia lombarda, arcivescovo di Milano	autentica e profonda spiritualità cristiana	puro, umile, caritatevole, altruista, disponibile, pacato
Sarto	aiutante della protagonista (simboleggia l'uomo umile, il buon cristiano)	sarto	altruista	disponibile, goffo e imbarazzato
Donna Prassede	aiutante ambigua della protagonista (simboleggia il bigottismo)	nobildonna milanese, moglie di don Ferrante	benefattrice bigotta, dalla carità e dalla morale malintesa, pregiudizi arroganti e autoritari	disponibile ma intrigante, autoritario, malizioso
Don Ferrante	aiutante della protagonista (simboleggia l'ottusa cultura erudita e	uomo di cultura, marito di donna Prassede	vuota erudizione	non comanda né ubbidisce, studia tutto il giorno con rabbia e compiacenza della

	accademica)			moglie, professore di cavalleria, quotato consigliere su questioni d'onore
Conte Attilio	aiutante di Don Rodrigo, di cui è il cugino	nobile proveniente da Milano, sembra più importante di don Rodrigo	dal carattere molto semplice	sa trasformare il suo comportamento, scherzoso con don Rodrigo, serio e truffaldino con il conte Zio
Tonio	aiutante di Renzo	Compaesano di Renzo, lo aiuterà nel tentativo di matrimonio per sorpresa venendo a far da testimone (ovviamente sotto compenso)	Furbo e acuto, si dimostra molto affettuoso nei confronti del fratello Gervaso, che definisce "un sempliciotto", mentre in realtà egli è un disabile mentale.	